

Claudia e Simone Paganini



ALTRO CHE NOTTE SANTA!

Il Natale tra storia e leggenda

Bibbia per te

43

CLAUDIA PAGANINI - SIMONE PAGANINI

ALTRO CHE NOTTE SANTA!

*Il Natale
tra storia e leggenda*

*Illustrazioni di
ESTHER LANFERMANN*

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

A don Claudio Livetti,
Ricordando un altro Natale di 90 anni fa...

Ad multos annos (et maiorem dei gloriam)!

Titolo originale:

Von wegen Heilige Nacht!: Der große Faktencheck zur Weihnachtsgeschichte
by Claudia Paganini, Simone Paganini
with illustrations by Esther Lanfermann

©2020 by Gütersloher Verlagshaus,
a division of Penguin Random House Verlagsgruppe GmbH,
München, Germany

Traduzione di SIMONE PAGANINI

ISBN 978-88-250-5135-3

ISBN 978-88-250-5136-0 (PDF)

ISBN 978-88-250-5137-7 (EPUB)

Copyright © 2021 by P.P.E.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

Prima edizione digitale: ottobre 2021

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.

È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.



«IN QUEI GIORNI
UN DECRETO DI
CESARE AUGUSTO...»

Alcune domande
che riguardano
la storia del Natale

Con lo sviluppo dell'esegesi biblica moderna, verso la fine del XVIII secolo, si moltiplicò l'interesse per la figura del Gesù storico e di conseguenza anche quello per le date salienti della sua vita. Sin dall'inizio però, la ricerca storico-scientifica su questi eventi è stata, oltre che laboriosa, coronata da scarsi successi. Questo non solo per il periodo in cui Gesù fu attivo come predicatore itinerante in Galilea, ma anche e soprattutto per i due eventi salienti che fanno parte di ogni biografia: la data della nascita e quella della morte.

La morte di Gesù era ovviamente argomento di interesse già per i cristiani del primo secolo perché dopo di essa si colloca la sua risurrezione e quindi il contenuto essenziale – si potrebbe anche dire il punto culminante – del primo annuncio cristiano. Per quanto riguarda la nascita, invece, la situazione era decisamente più complicata e anche l'interesse dei primi cristiani non era così vivo.

Tutte le prime fonti cristiane raccontano di un'ultima cena, di un processo condotto davanti al governatore romano Ponzio Pilato; parlano di flagellazione, di crocifissione e morte, di resurrezione e persino dell'apparizione del risorto. Parte di ciò che viene descritto nel Nuovo Testamento è attestato anche da fonti extra-bibliche, come gli scritti di Flavio Giuseppe, di Tacito, Plinio e Svetonio. Queste fonti concordano sia con i vangeli che con le lettere di Paolo (scritte qualche decennio prima) e, a parte qualche differenza nei dettagli, confermano che Gesù, detto "il Cristo", fu ucciso nel periodo in cui Ponzio Pilato era prefetto della Giudea.

Sulla nascita di Gesù, invece, non solo non si trovano notizie nelle fonti non cristiane, ma la descrizione che ne viene data negli scritti del Nuovo

Testamento solleva più domande che risposte. È vero che alcuni testi delle lettere di Paolo si possono datare pochi decenni dopo il tempo in cui visse Gesù, ma questi testi trattano principalmente della sua morte in croce e del suo significato teologico. Per Paolo, la nascita e la giovinezza di Gesù non hanno particolare rilevanza. Paolo sa naturalmente che Gesù è nato da una donna, ma non ne riporta neppure il nome.

Fortunatamente la tradizione cristiana ha altri quattro “libri”: i vangeli, che ci presentano la vita di Gesù. Questi, tuttavia, sono stati scritti da credenti cristiani e, quindi, forniscono una visione teologica soggettiva e non sono propriamente interessati alla narrazione oggettiva degli eventi storici. In questo non si differenziano molto da altre fonti antiche, basti pensare ad esempio al *De bello gallico* di Cesare che non poteva che presentare il punto di vista romano. I vangeli sono quindi testi storici, ma possono e devono essere valutati e interpretati. Purtroppo però due di questi vangeli, come già detto per le lettere di Paolo, non fanno alcun riferimento agli eventi riguardanti la nascita di Gesù. Tutti e quattro i vangeli concordano sul fatto che Gesù abbia avuto uno stretto contatto con Giovanni Battista e sono in accordo quando si tratta di riferire alcune parabole o narrazioni di miracoli; la morte e la resurrezione sono presenti in tutti e quattro i vangeli. La nascita di Gesù, invece, è riportata solo nei vangeli di Luca e di Matteo; Marco e Giovanni non ne parlano.

D'accordo... invece di quattro fonti ce ne sono due, si potrebbe obiettare... Ma è proprio qui che iniziano i problemi! Quando si leggono i due racconti biblici della nascita di Gesù, infatti, ci si rende subito conto che si tratta dello stesso bambi-

no (Gesù), che fu concepito da una madre vergine di nome Maria e che il parto avvenne a Betlemme. Ma in comune non c'è molto altro. Infatti i due vangeli non solo presentano una diversa sequenza degli eventi, ma sono anche caratterizzati da intenzioni teologiche totalmente differenti. Così, nel vangelo di Luca, Gesù è presentato fin dall'inizio come il messia atteso. Nel vangelo di Matteo, invece, è il perseguitato che non viene riconosciuto dal suo popolo.

Il nucleo del testo di Matteo è costituito da una genealogia e da alcuni episodi, relativamente poco legati tra loro, che formano un racconto dal denso significato teologico all'interno del quale la storicità interessa poco. Si parla della discendenza di Gesù dalla tribù di Davide (quindi: diritto al ruolo di messia), del suo miracoloso salvataggio da Erode (quindi: polemica contro il popolo ebraico che non ha riconosciuto il messia) e della visita dei saggi d'Oriente (quindi: diffusione del messaggio di Gesù in tutto il mondo e accettazione del suo ruolo di messia fuori da Israele). Questo vangelo era probabilmente indirizzato a persone istruite con un profilo religioso/culturale ebraico, cui si voleva spiegare il messaggio cristiano. Per capire la moltitudine di allusioni bisogna infatti conoscere molto bene la Bibbia ebraica e l'Antico Testamento cristiano. Il vangelo di Luca, invece, costruisce la sua narrazione in modo molto più ponderato. Il racconto della nascita ha una struttura cronologica che abbraccia esattamente 70 settimane o 490 giorni. Basta già questo a indicare chiaramente che siamo di fronte a un racconto altamente simbolico; e se anche le comunità che hanno scritto i vangeli (i vangeli sono, con molta probabilità, opere collettive delle prime comunità cristiane, anche se

più tardi sono stati attribuiti a persone singole) sottolineano che il resoconto è basato su fonti e su testimonianze, gli studiosi evidenziano enormi errori storici, soprattutto nella narrazione della nascita. Anche indipendentemente dai dettagli – se vogliamo fare un esempio – tra la morte di Erode e il periodo in cui Quirinio fu governatore della Siria passano più di dieci anni. È quindi impossibile che le informazioni storiche fornite dal vangelo di Luca sulla nascita di Gesù possano essere esatte. Anche il censimento più famoso della storia della civiltà – a cui solo il vangelo di Luca fa riferimento – non può essere datato esattamente; si dubita persino che ci sia stato davvero.

La descrizione degli eventi della “notte santa”, inoltre, appare piuttosto lacunosa. Il vangelo di Matteo tralascia persino di descrivere il momento della nascita, preferendo raccontare la visita dei magi; questa però può essere datata addirittura due anni dopo la notte di Betlemme. Il vangelo di Luca fornisce una descrizione un po’ più dettagliata, ma anche questo racconto è estremamente povero di particolari.

Non è quindi sorprendente che nei secoli successivi numerosi autori abbiano ripreso, rivisto, ampliato e abbellito i motivi e le allusioni presenti nei vangeli di Luca e Matteo. In questo modo nacquero i cosiddetti vangeli apocrifi dell’infanzia. Oggi non si può più determinare quanti di questi testi circolassero nei primi secoli dell’età cristiana. A un certo punto si smise di copiarli a mano, da un foglio di pergamena all’altro, così che la maggior parte di essi andò gradualmente persa. Solo il protovangelo di Giacomo, il vangelo dello Pseudo-Matteo e altri due vangeli dell’infanzia, uno scritto in siriano e uno in armeno, sono sopravvissuti

fino a oggi. In questo contesto va ricordato anche il vangelo dell'infanzia secondo Tommaso, che riporta episodi della fanciullezza di Gesù, ma non descrive la sua nascita. In ogni caso, i riferimenti storici, già abbastanza confusi nei vangeli canonici, lo diventano ancora di più in questi racconti. Di fatto, il desiderio di tramandare fatti storici non interessa in alcun modo agli autori degli apocrifi interessati piuttosto a soddisfare la curiosità e a rispondere alle domande rimaste irrisolte su Gesù, Maria e Giuseppe. Ciò che "realmente" è accaduto viene sostituito da ciò che avrebbe potuto o dovuto essere o da ciò che ci si sarebbe aspettato. Gli autori di questi scritti successivi erano persone di fede e produssero questi testi per altre persone di fede; di conseguenza il loro obiettivo non era l'accuratezza storica, ma piuttosto quello di rafforzare e confermare nella fede. Questa è probabilmente la ragione per cui la curiosità dei lettori moderni viene solo parzialmente soddisfatta dai racconti, talvolta un po' stravaganti, degli apocrifi.

Ma le domande intorno alla famiglia e alla nascita di Gesù restano fundamentalmente irrisolte.

Con esse si potrebbe riempire un libro...

Ed ecco è proprio questo che vorrebbe fare il libro che tenete in mano!

Naturalmente, non riusciremo a chiarire tutte le questioni e i problemi relativi alla nascita di Gesù. Ciò che questo libro fornisce è piuttosto un inventario strutturato delle idee, dei modelli e delle spiegazioni che fin dai primi giorni del cristianesimo hanno circolato sulla sua venuta al mondo. Le questioni verranno presentate e discusse e ci si interrogherà un po' sul loro significato storico, religioso e culturale.

Nessun altro evento storico ha influenzato lo sviluppo dell'Europa – e poi del mondo – negli ultimi duemila anni tanto quanto la nascita di Gesù. Ma le incertezze che ancora esistono su ciò che è accaduto la vigilia di Natale e nei giorni successivi sono numerose. Nonostante tutta la tradizione ecclesiastica e gli studi di ricercatori, esegeti, storici ecc., non si sa ancora quando Gesù sia nato esattamente e anche la questione del luogo della sua nascita è molto dibattuta. I risultati della ricerca sono ambivalenti anche riguardo ai governanti dell'epoca (i romani) come pure non è univoco il giudizio riguardante il re che regnava alla nascita di Gesù (Erode). Ciò che si sa per certo è davvero poca cosa. Perché Gesù fu percepito come il messia? Chi era sua madre? Chi ne era il marito? E gli angeli, i pastori e i tre re magi? Da dove venivano il bue e l'asino? E faceva davvero freddo quella notte, nella grotta o nella stalla?

Le risposte a queste e altre domande non sono facili da trovare e raramente sono chiare o definitive. Ma l'archeologia, la ricerca storica e, non da ultimo, la moderna scienza biblica che esamina le fonti antiche, facendo uso di vari metodi letterari e linguistici, hanno ottenuto negli ultimi decenni molti risultati interessanti. Ad alcune domande oggi si può rispondere, ad altre risposte ci si può avvicinare, altre questioni invece sono destinate a rimanere senza risposta.

Una cosa, tuttavia, può già essere anticipata al termine di questa introduzione: nonostante tutte le informazioni di fondo e le complesse considerazioni storiche-sociologiche-teologiche che verranno fatte, lo scopo di questo libro non è quello di sminuire il Natale. Al termine di questa lettura, il

Natale resta quello che è sempre stato – almeno da quando si celebra la festa della nascita di Gesù –, un mistero affascinante che ogni anno fa brillare gli occhi dei bambini, ma al cui incantesimo neanche gli adulti possono restare indifferenti, anche se, dopo questa lettura, avranno acquisito qualche conoscenza in più.

Indice

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto...»

Alcune domande che riguardano
la storia del Natale 5

L'anno zero

ovvero:
quando è nato Gesù? 13

La notte del 24 dicembre

ovvero:
perché i pastori che dormivano all'aperto
non morirono congelati? 21

La luce del “nuovo” sole

ovvero:
qual è il simbolismo che si nasconde
dietro il Natale? 29

Il censimento e un viaggio da Nazaret a Betlemme

ovvero:
la famiglia di Gesù era davvero povera? 37

I romani

ovvero:
cosa c'entrano Augusto e Quirinio
con la storia di Natale? 45

Betlemme

ovvero:
in quale città è nato Gesù? 53

Maria

ovvero:
perché il messia deve nascere da una vergine? 59

Un falegname di Nazaret

ovvero:
che ruolo ebbe Giuseppe nella vita
di suo figlio Gesù? 67

La mangiatoia nella stalla

ovvero:
dove è nato Gesù? 75

Il messia

ovvero:
perché il piccolo Gesù venne avvolto
in fasce 85

L'asino e il bue

ovvero:
chi c'era quando è nato Gesù? 93

Pastori e angeli

ovvero:
una notte santa poco silenziosa 99

Re Erode il grande:

ovvero:
fu il responsabile della strage degli innocenti
a Betlemme? 107

La stella di Natale

ovvero:
una cometa o solo un'invenzione? 115

I tre santi re magi

ovvero:
chi erano gli uomini provenienti
dall'Oriente? 123

L'albero di Natale

ovvero:

che cosa ci fa un abete in Giudea? 131

La storia dietro la storia

ovvero:

perché celebriamo ancora oggi il Natale? . 139

Quando uomini diventano leggende...

ovvero:

perché la storia di Natale

non è una favola 149

Altre opere pubblicate nella collana **Bibbia per te**

- J.F. KELLY, *La nascita di Gesù secondo i Vangeli*, 2010, 136.
R. KÖRNER, *Gesù per contadini*, 2011, 96.
F. FARINA, *Donne che raccontano Dio*, 2011, 256.
G. MOLETTA, *Gesù, il vivente, cammina con noi*, 2012, 152.
F. BARTOLI, *Uscite, popolo mio, da Babilonia*, 2012, 320.
C. GIANOTTO - E. NOFFKE - E. NORELLI - F.G. NUVOLONE,
Gli apocrifi del Nuovo Testamento, 2013, 128.
M.L. EGUEZ, *Le donne di Gesù*, 2013, 112.
B. MAGGIONI, *Meditazioni sul Vangelo di Matteo*, 2013, 128.
G. MOLETTA, *Il dono della libertà*, 2014, 128.
B. MAGGIONI, *Meditazioni sul Vangelo di Marco*, 2014, 104.
L. COCO, *Non smettere mai di cercare*, 2014, 88.
S. PINTO, *L'incantatore di serpenti*, 2014, 80.
M.C. CARACCILO DI FORINO, *Il Signore è vicino a chi ha
il cuore spezzato*, 2014, 256.
V. SCIPPA, *Salmi liturgici e sapienziali*, 2014, 392.
M. BARROS, *Dialogo con l'amore*, 2015, 164.
B. MAGGIONI, *Meditazioni sul Vangelo di Luca*, 2015, 132.
G. DE VIRGILIO, *Maria «Madre della Misericordia»*, 2016, 144.
F. LADOUÈS, *Chi è Gesù?*, 2016, 152.
D. SCAIOLA, *Donne e violenza nella Scrittura*, 2016, 200.
M.L. EGUEZ, *I due volti di Eva*, 2016, 208.
M. INGHILESI, *Notte Ventosa*, 2016, 184.
G. MOLETTA, *Noi abbiamo il pensiero di Cristo*, 2017, 116.
M.L. EGUEZ, *Figlie di Abramo*, 2017, 216.
S. ZENOBI, *Giuda*, 2018, 88.
S. PINTO, *In nome di Dio*, 2018, 144.
C. BOSATRA, *Se tu conoscessi il dono di Dio*, 2019, 110.
H.F. CIPRIANI, *I settanta volti*, 2019, 280.
A. ZAVATTINI, *Giovani e Bibbia "narrativa"*, 2020, 150.
G. CAROZZA, *Il cammino che sorprende*, 2020, 136.
E. RONCHI, *Devo fermarmi a casa tua. Storie di strade e di case*,
2021, 114.
A. MARTIN, *«È fuori di sé». La cristologia "blasfema" dei racconti
evangelici*, 2021, 136.
D. SCAIOLA, *Davide: un re, un credente, un uomo*, 2021, 364.
V. ROCCA, *L'abbraccio che mi aspetta. Gustare il perdono con la
gioia della Parola*, 2021, 174.
-



Claudia e Simone Paganini ALTRO CHE NOTTE SANTA!

Tutta la verità sulla nascita più famosa della storia dell'umanità! Il Natale è la festa più amata non solo dai bambini di tutto il mondo, ma anche dall'economia che fa registrare nelle prime settimane di dicembre quasi un terzo degli incassi dell'anno. Ma non è sempre stato così. Nei primi quattro secoli dopo la morte di Gesù, il Natale non era una festa celebrata con sfarzo e grandi liturgie. Se si leggono i racconti dei vangeli si rimane inoltre stupiti che asino e bue, stella cometa, stalla e mangiatoia ma anche i tre re magi, il sanguinario re Erode o il famoso censimento di Cesare Augusto o non ci sono del tutto o vengono descritti in maniera totalmente diversa da come la tradizione successiva ce li ha raccontati.

La notte santa appare sotto una luce totalmente nuova!

Claudia Paganini, nata nel 1978 in Tirolo, ha studiato teologia e filosofia a Innsbruck e a Vienna. Oggi è professoressa di filosofia pratica (etica) all'Università di Monaco di Baviera.

Simone Paganini, nato nel 1972 a Busto Arsizio, ha studiato teologia a Firenze e a Innsbruck. Dal 2013 è professore di teologia biblica presso l'Università di Aquisgrana (Germania).

In copertina: illustrazione di Valentina Salmaso